

► Decreto Ristori

Contributi a fondo perduto

Al fine di sostenere gli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte dal Dpcm 24 ottobre 2020, è riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti che, **alla data del 25 ottobre 2020, hanno la partita IVA attiva** e dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai **codici ATECO** riportati nell'Allegato 1 del Decreto Ristori.

CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

- Il contributo spetta a condizione che il **fatturato di aprile 2020 sia inferiore del 33% rispetto al fatturato aprile 2019**.
- La platea dei beneficiari **include anche le imprese con fatturato maggiore di 5 milioni di euro** (con un ristoro pari al 10% del calo del fatturato).
- Ai soggetti che hanno attivato la **partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019**, il contributo spetta **anche in assenza dei requisiti di fatturato**.
- I **codici ATECO** che possono interessare le aziende che svolgono **attività agrituristica sono il 55.20.52** (agriturismo con alloggio) e il **56.10.12** (ristorazione).
- Il contributo **non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 25 ottobre 2020**.
- L'importo del beneficio **varierà in funzione del settore di attività** dell'esercizio. In ogni caso, l'importo del contributo non può essere superiore a euro 150.000,00.

PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- I beneficiari riceveranno i contributi a fondo perduto con la **stessa procedura** già utilizzata dall'Agenzia delle entrate in relazione ai contributi previsti dal **decreto "Rilancio"**.
- Il contributo è erogato **previa presentazione della domanda per quelle attività che non hanno usufruito dei precedenti contributi** (con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono definiti i termini e le modalità per la trasmissione delle istanze).
- È prevista l'**erogazione automatica sul conto corrente per chi aveva già beneficiato (e non l'abbia restituito) di contributo di cui all'art. 25 del DL 34/2020 (DL Rilancio)**.

Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda

Per le imprese operanti nei settori riportati nella tabella di cui all'Allegato 1 (elenco dei codici ateco contemplati) del Decreto Ristori, il credito d'imposta per i canoni di locazione degli **immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda** (introdotto dall'art.28 del Decreto Rilancio), viene **esteso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre indipendentemente dal volume di ricavi e compensi** registrato nel periodo d'imposta precedente. Non è contemplato l'affitto di fondo rustico. Il relativo credito è cedibile al proprietario dell'immobile locato.

Cancellazione della seconda rata IMU

È **cancellata la seconda rata dell'IMU 2020** relativa agli immobili e alle pertinenze in cui svolgono le loro attività le **categorie interessate dalle restrizioni** (allegato 1 del Decreto Ristori), a **condizione che i proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate**.

Proroga della cassa integrazione

Con un intervento da 1,6 miliardi complessivi, vengono disposte ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza COVID-19, **da usufruire tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021** da parte delle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione previste dal Decreto Agosto e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche.

È prevista un'aliquota contributiva addizionale differenziata sulla base della riduzione di fatturato del primo semestre 2020 rispetto a quello del corrispondente semestre del 2019.

La Cassa è gratuita per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm 24 ottobre 2020.

**Per ulteriori informazioni e dettagli vi preghiamo prendere contatto telefonico con gli uffici di zona:
Cia Cuneo - tel. 0171 67978 • Cia Alba - tel. 0173 35026**

ATTENZIONE: A seguito delle ulteriori restrizioni determinate dall'entrata in vigore di nuovo DPCM del 3 novembre è stato varato questa notte (6/7 novembre 2020) il "Decreto Ristori bis". Seguirà informativa a breve.